



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Comune di San Donato Milanese

ORDINE DEL GIORNO PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AL POPOLO SIRIANO

Considerando che:

1. L'opinione pubblica internazionale sembra disinteressarsi completamente di una delle più grandi tragedie che si stanno attualmente compiendo sotto gli occhi di una comunità politica quanto mai divisa e nascosta dietro frasi di circostanza e parole retoriche usate come paravento, cioè quella del popolo siriano che cerca la propria libertà e democrazia pagando un prezzo altissimo in termini di vite umane cadute nella ricerca di quei valori che noi osservatori indolenti della vecchia Europa diamo per assodati e ben sedimentati nelle nostre democrazie elettive.

2. Dal punto di vista interno e geopolitico la Siria si trova in una situazione molto difficile per vari fattori: il governo siriano è diviso tra chi intende ritirare le truppe dal Libano, cedendo alle pressioni esterne, e gli ufficiali che hanno interessi personali in Libano. La Siria è inoltre sospettata di appoggiare gruppi di combattenti estremisti, motivo questo di forti tensioni con Israele e Stati Uniti d'America, aumentate ulteriormente dall'appoggio di Russia e Cina alla Siria.

3. Nonostante l'apparenza di democrazia parlamentare il governo siriano è una dittatura a partito unico guidata da un tiranno sanguinario, Bashar Al-Assad, che non ha esitato nemmeno un secondo a dare l'ordine di sparare sui propri concittadini colpevoli soltanto di manifestare il loro desiderio di cambiamento contagiati dal comune sentire di quella che è stata giustamente definita la primavera araba. Il partito di governo è di ideologia baathista, comandato però da alawiti, una 'setta' di origine islamica (e più precisamente derivante da un'ideologia sciita) che per di più attualmente non viene nemmeno riconosciuta come mussulmana dagli stessi sciiti e che a maggior ragione non è ben vista nemmeno dalla maggioranza della popolazione siriana. Il presidente Assad per silenziare le proteste del proprio popolo è ricorso anche alla tortura e all'assassinio di bambini, come documentato da diversi filmati e dalle testimonianze dei parenti delle vittime. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani, in tre mesi sono stati uccisi oltre 1.400 civili e circa 10.000 sono stati arrestati. Più di 10mila siriani in fuga dalle violenze hanno trovato rifugio in Turchia; mentre altri 5.000 profughi sono accampati sul lato siriano del confine turco.

4. Esiste già una Risoluzione del Parlamento Europeo del 24 Maggio 2007 inerente i Diritti Umani in Siria e che l'Articolo 11, Paragrafo 1, del Trattato sull'Unione Europea già stabilisce in maniera ferma e decisa che la Promozione dei Diritti Umani è strategicamente uno degli obiettivi della politica estera e di sicurezza di tutta l'Unione stessa, unitamente all'Articolo 177 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sandonatese affinché in una società globalizzata questo aggettivo non venga utilizzato solo per ciò che riguarda la parola economia ma anche e soprattutto per tutto ciò che concerne i diritti umani, vera prerogativa fondante di una società più equa e più giusta e nella quale il perseguire logiche di sviluppo coincida sempre con un avanzamento progressivo e via via consolidato di valori fondamentali del resto già sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- Sostenere, tramite una lettera ufficiale, la mozione bipartisan sottoscritta da alcuni parlamentari il 26 Giugno la quale impegna il governo italiano a operare in sede europea e internazionale per creare una pressione determinante nei confronti del governo siriano volta a cessare qualsiasi violenza nei confronti del proprio popolo e a compiere scelte politiche che rispecchino le sue richieste attraverso l'inasprimento delle sanzioni contro il regime, l'invio di una missione di inchiesta delle Nazioni Unite, già richiesta fra l'altro dall'Alto Commissario per i Diritti Umani e soprattutto con un'azione diplomatica che porti il Consiglio di Sicurezza dell'ONU a pronunciarsi sulla crisi.

San Donato Milanese, 06/07/2011

Il Consigliere Comunale
Francesco Foreza